

Il fatto - L'obiettivo è valorizzare idee innovative di giovani talenti e favorirne la realizzazione con aziende del territorio

SviPro Cup 2025, il progetto TaxiCake vince l'innovativa competizione Unisa



I vincitori di SviPro Cup

Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione della SviPro Cup 2025, l'innovativa competizione di sviluppo prodotto realizzata dagli allievi dei corsi di laurea magistrale in ingegneria meccanica e gestionale dell'Università degli Studi di Salerno. L'iniziativa promossa da Confindustria Salerno e organizzata in collaborazione con Fondazione Saccone, 012 - Factory e Virvelle ha l'obiettivo di valorizzare idee innovative di giovani talenti e favorirne la realizzazione con aziende del territorio. "Con la SviPro Cup - ha sottolineato Edoardo Giosolfi, Vice Presidente di Confindustria Salerno con delega

alla transizione digitale e innovazione tecnologica - aggiungiamo un ulteriore tassello per favorire l'incontro tra aziende e giovani del territorio. Secondo le ultime stime circa il 40% dei giovani laureati cerca lavoro al Nord o all'estero: questo gap va superato e possiamo farlo in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno e con le nostre aziende associate che hanno bisogno di giovani talenti per vincere le sfide dell'innovazione". SviPro Cup nasce dall'integrazione di due corsi fondamentali del Dipartimento di Ingegneria Industriale, uniti nel percorso progettuale comune "Mar-

ting e Sviluppo Prodotto (MSP) - LM Ingegneria Gestionale; Fondamenti e Metodi della Progettazione Industriale (FOMPI) - LM Ingegneria Meccanica", durante il quale gli studenti sono accompagnati in un percorso di stimolo verso l'innovazione, il design thinking e la cultura d'impresa. Gli allievi, suddivisi in team interdisciplinari, sono stati chiamati a identificare un problema/bisogno insoddisfatto, analizzarne il mercato e progettare un nuovo prodotto che meglio si adatti alle esigenze dei clienti. Sono stati incoraggiati a sviluppare un prototipo, valutare la brevetta-

TaxiCake, prodotto creato su misura per le esigenze delle pasticcerie

bilità della soluzione proposta, sviluppare un lean canvas per il lancio sul mercato e predisporre un pitch da presentare ad una giuria, composta da esperti di innovazione, marketing, proprietà intellettuale e imprenditori di Confindustria Salerno. Nel corso della mattinata è intervenuto anche Giorgio Scala, Presidente della Fondazione Saccone e Responsabile di 012Factory Salerno, il quale ha evidenziato "l'importanza dell'ecosistema come elemento di crescita e valorizzazione del capitale umano" e ha illustrato la nuova edizione della Next Gen Summer School, in partenza nel mese di settembre, che concretizza questa visione mettendo insieme talenti delle discipline STEM con aziende del territorio." Vince la SviPro Cup 2025 TaxiCake un prodotto creato su misura per le esigenze delle pasticcerie che consta in un innovativo supporto in cartone con alette che bloccano ogni movimento della torta. TaxiCake ha vinto anche le menzioni come "idea più pronta per il mercato" e come "migliore presentazione". È stato menzionato per il "miglior prototipo" il progetto BrillaTech, un dispositivo compatto che asciuga e lucida le posate in pochi secondi, aumenta igiene e brillantezza e libera il personale da un compito lento e faticoso.

Mentre è stata menzionata come "idea più innovativa" il progetto RicottaFlow che innova la produzione della ricotta con il riscaldamento a induzione, migliorando resa e qualità nel rispetto della tradizione e del valore di un prodotto sano e genuino. RicottaFlow ha ricevuto una menzione speciale anche da Fondazione Saccone e 012 - Factory. Tra gli altri progetti in gara il team RicottaFlow, che innova la produzione della ricotta con il riscaldamento a induzione, migliorando resa e qualità nel rispetto della tradizione e del valore di un prodotto sano e genuino, si è aggiudicato il premio per l'idea più innovativa oltre alla menzione speciale di Fondazione Saccone - 012factory e il team BrillaTech, che ha sviluppato un dispositivo compatto che asciuga e lucida le posate in pochi secondi, aumenta igiene e brillantezza e libera il personale da un compito lento e faticoso. Gli studenti hanno avuto il supporto dei docenti dell'Università degli Studi di Salerno Nicola Cappetti, Francesca Michelino, Anna Ruggiero, Francesco Villocco.

Il fatto - A Serre ed Albanella nasceranno i due impianti, si tratta di un modello di economia circolare per la Piana del Sele

Bioenergy inaugura i primi impianti integrati per biometano liquefatto e compost

Si è svolta ieri mattina, presso l'impianto di Bioenergy Serre, la cerimonia ufficiale di inaugurazione dei nuovi impianti per la produzione integrata di biometano liquefatto e concime organico, realizzati nei Comuni di Serre e Albanella, nel cuore della Piana del Sele. Un pubblico numeroso e qualificato ha preso parte all'evento, che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, imprenditoriali, finanziari e del mondo agricolo, uniti nel promuovere una filiera energetica e ambientale fondata su economia circolare e sviluppo sostenibile. Ad aprire i lavori è stato Renato De Santis, Presidente del CdA di Bioenergy Serre S.r.l. e Bioenergy Albanella S.r.l., che ha sottolineato l'impegno industriale

alla base del progetto. La presentazione tecnica è stata curata dall'ing. Luigi Frunzo, Direttore tecnico degli impianti, che ha illustrato il funzionamento della filiera: raccolta dei reflui bufalini e dei sottoprodotti agroindustriali; digestione anaerobica e produzione di biometano liquefatto; trattamento del digestato e trasformazione in concime organico certificato; recupero della fertilità agricola e riduzione dei nitrati nei suoli vulnerabili. Nel suo intervento, l'ing. Frunzo ha sottolineato: «Abbiamo voluto realizzare un impianto che coniuga efficienza tecnologica e rispetto per l'ambiente. Grazie alla collaborazione tra imprese locali e partner istituzionali, possiamo oggi offrire una risposta concreta al pro-

blema dei reflui zootecnici, trasformandoli in energia pulita e fertilità per i nostri campi». L'intervento conclusivo è stato affidato al Vicepresidente della Regione Campania, On. Fulvio Bonavita, che ha ribadito il sostegno dell'ente regionale verso le iniziative concrete di sostenibilità agricola e ambientale: «Progetti come questi dimostrano che è possibile coniugare sviluppo agricolo e tutela ambientale, valorizzando i sottoprodotti come risorsa e non come problema. La Regione Campania continuerà a promuovere percorsi di economia circolare che riducano le pressioni ambientali, migliorino la qualità dei suoli e creino filiere produttive sostenibili legate al territorio. È necessario superare

quella che definisco "impiantofobia", la paura ingiustificata verso gli impianti industriali sostenibili che, invece, rappresentano una risposta concreta alle sfide ambientali dei nostri territori». I due impianti, sostenuti da un investimento complessivo superiore a 60 milioni di euro, coinvolgono oltre 70 aziende agricole locali, generando biometano liquefatto per la mobilità sostenibile e concime organico destinato ai campi della Piana del Sele. Con questo approccio, Bioenergy punta a ridurre l'impatto ambientale della zootecnia, abbattere i nitrati nei suoli e favorire una filiera agricola più sostenibile ed efficiente. Presenti i Sindaci Antonio Opramolla di Serre, e Iosca, di Albanella